



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DISCUI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DELLA COMUNICAZIONE,
STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI



Giolli
soc. coop. sociale
Centro
permanente di
ricerca e
sperimentazione
teatrale
sui metodi Boal
e Freire

Homo mendax e Giolli Coop
invitano a:

La bugia va in scena

***Laboratorio teatrale per studenti
con annessa
performance (Teatro-Forum) aperta al pubblico***

DISCUI, Polo Volponi - Via Aurelio Saffi n°15

- 1) LABORATORIO PER STUDENTI presso il Polo Volponi
volto a creare il Teatro-Forum sul tema della menzogna
MARTEDÌ 13 MARZO 2018 h. 15-19 (aula C4)
MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018 h. 9.30-12.30 e 15-17 (Aule C2, C5
e D1). Frequenza gratuita. Iscrizioni c/o alessandra.molinari@uniurb.it
- 2) TEATRO-FORUM aperto al pubblico sul tema della menzogna
MERCOLEDÌ 14 MARZO 2018 dalle 17 alle 19, polo Volponi (D1
“Aula sospesa”)

Conduce

dott. Roberto Mazzini, Giolli coop

Presenta

Il Comitato scientifico di *Homo mendax*

COS'È IL TEATRO-FORUM

Il Teatro-Forum è una delle tecniche del metodo Boal, conosciuto anche come Teatro dell'Oppresso (TdO). E' una tecnica maieutica che interpella il pubblico rispetto a una situazione problematica aperta, non risolta. Una figura chiamata Jolly, facilita gli interventi, coordina il dibattito e promuove l'azione, ovvero il passaggio dall'idea nella testa dello spettatore, all'azione sul palco dello spett-attore.

Il TdO nasce nei primi anni '60 in Brasile come mezzo per coscientizzare le masse di contadini, come parallelamente stava facendo Paulo Freire nel campo dell'alfabetizzazione. Augusto Boal, direttore del Teatro Arena di San Paulo, parte da un iniziale "teatro politico ideologico", per approdare dopo svariate sperimentazioni, a impostare un "teatro maieutico", che sollecita l'analisi, la riflessione e l'azione dello spettatore differenziandosi altresì dal teatro classico e dalla catarsi Aristotelica. A differenza di Brecht però, il TdO mantiene i processi di identificazione con i personaggi, evitando la catarsi non tramite lo "straniamento" ma per mezzo dell'azione sulla scena dello spett-attore.

Usato in vari paesi del mondo e per svariate tematiche e con molteplici gruppi sociali, il TdO, e la sua tecnica esemplare, il Teatro-Forum, costruiscono l'empowerment dei gruppi marginali e sostengono processi di cittadinanza attiva.

Nel laboratorio si costruiranno delle scene teatrali, ricercando nell'area tematica del convegno, concretizzando il tema in situazioni visibili, incarnando personaggi e ricercando gli esempi più adatti.

Nello spettacolo di Teatro-Forum, questi attori presenteranno le scene aperte senza soluzione e il Jolly interpellerà il pubblico affinché analizzi e trasformi la realtà scenica, non tanto parlando, quando intervenendo sulla scena in sostituzione di un personaggio.

Il Jolly continuerà a sollecitare interventi e riflessioni rimanendo imparziale e facilitando l'approfondimento del tema.

Riferimenti

Augusto Boal, Il poliziotto e la maschera, Edizioni La Meridiana, Molfetta (Bari), 1995.

www.theatreoftheoppressed.org

www.giollicoop.it

ALCUNE NOTE SUL CONDUTTORE

Roberto Mazzini è psicologo e psicoterapeuta. Ha insegnato come maestro per 7 anni prima di dedicarsi a tempo pieno alla passione per il Teatro dell'Oppresso. Fondatore di Giolli nel 1992, supervisore dei suoi progetti, formatore nella scuola biennale di Teatro dell'Oppresso come Coscientizzazione organizzata da Giolli.

Ha progettato svariati interventi dai più semplici ai più complessi e condotto migliaia di ore di laboratori con pazienti psichiatrici, detenuti, studenti, docenti, operatori sociali, agenti di polizia, personale sanitario, assistenti sociali, educatori, insegnanti, ecc.

Coordina i progetti internazionali di Giolli e scrive articoli e contributi per numerose riviste e libri collettivi.



Roberto Mazzini (risp. a dx e in centro) durante un laboratorio di preparazione a un teatro-forum